

L'AMIC



Storie di solidarietà

Dal 1927

n. 4 LUGLIO - AGOSTO 2025

degli Infermi

Preghiamo per la **PACE**



**Dona per le
Opere
di Carità
di Santa Teresa**

- La Pace è fondata se seguiamo Gesùpag 2
Usciamo dalle sacrestie e andiamo verso il popolo pag 3
Nasce il Comitato promotore di Santa Teresa
Causa di Beatificazione di Don Angelo Lollipag 4-5
Storie dalla Casa della Carità pag 6



La Pace è fondata se ci affidiamo a Gesù

Dalla fine della seconda guerra mondiale, abbiamo pensato e sperato che il No alla guerra espresso solennemente almeno nei nostri territori fosse acquisito e definitivo. Penso che con eccessiva semplicità e forse anche con un po' di superficialità ci siamo concessi delle "libertà" (meglio dire autonomie a volte non costruttive, a volte dannose) che sempre di più hanno consumato, indebolito, anche eroso quella scelta di Pace iniziale. Questo cammino ci ha lasciati molto deboli di fronte al riesplodere dell'istinto bellico di oggi. In questo contesto, fermandomi a interrogare la mia fede, trovo che secondo la Bibbia, l'anima umana ha in sé aspetti contraddittori (tentazioni di peccato) e purtroppo ogni tanto ricade nel desiderio e nel voler sperimentare con rischio ciò che è male. Mi accompagna, tuttavia, il pensiero di Gesù, che si è offerto a ogni persona come "Salvatore", Egli è stato più forte del male. Se stiamo vicino a Lui, Lui ci guiderà verso la costruzione del bene anche in mezzo alle sofferenze che il male umano suscita. Lui alla fine, con la sua forza divina, ci darà frutto per l'impegno di Pace. Per questo **la costruzione della Pace non è un'utopia, ma è fondata e gioiosa.**

E su questo sentimento, voglio esprimere la mia riconoscenza a Papa Francesco per i due importanti omaggi che ha lasciato alla Chiesa e alla comunità del nostro tempo. Primo, in questi tre anni in cui ci siamo ripetutamente allontanati dalla Pace, Francesco non ha mai

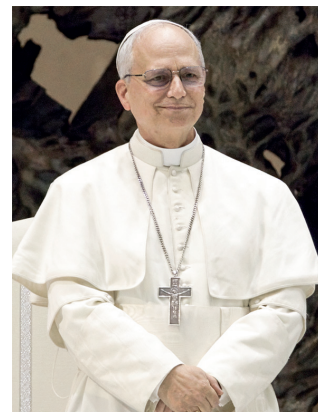
rinunciato neanche un giorno a pensare alla Pace, a lavorare per la Pace, a pregare per la Pace, ad insistere e inventare riguardo la Pace. Tanti inviti, qualche rimprovero, vari messaggi, Papa Francesco si è coinvolto negli scambi o restituzioni di prigionieri fra una parte e l'altra, ha inviato alcuni dei suoi collaboratori, quali ricercatori di Pace, nei territori più sofferenti. Francesco è morto prima di raccogliere frutto, ma ha indicato la Via della Pace come la "Via di Dio". A Papa Leone XIV, che si è trovato a essere suo successore in un momento ancora più buio e di grande conflitto, porgo i miei più sinceri auguri perché possa guidare tutti i popoli del mondo verso questa Via della Pace.

Don Alberto Graziani

Direttore Opera di Santa Teresa



Bisogna uscire dalle sacrestie e andare verso il popolo



Lo scorso 8 maggio, alle 18:07, la fumata bianca dalla Cappella Sistina ha annunciato al mondo l'elezione del 267° Pontefice della Chiesa cattolica. Un lungo applauso ha accolto la notizia in piazza San Pietro, a Roma, accompagnato dal solenne suono delle campane. Il nuovo pontefice, **Robert Francis Prevost**, ha scelto il nome di **Leone XIV**, richiamando una tradizione storica con radici profonde. Molti si sono interrogati sulla scelta di questo nome e sono andati col pensiero a Leone XIII e alla sua **Rerum Novarum** (1891), l'enciclica che fondò la dottrina sociale della Chiesa. Papa Leone XIII, pontefice dal 1878 al 1903, pensava che la Chiesa dovesse esercitare il suo magistero anche in campo sociale e politico. Con l'enciclica *Rerum Novarum* fondò la moderna dottrina sociale della Chiesa. Durante gli anni del suo Pontificato, nacque Angelo Lolli (1880-1958), sacerdote ravennate e fondatore dell'Opera di Santa Teresa. Il Santo Padre morì appena una settimana dopo che Don Lolli ricevette l'ordinazione sacerdotale. Gli echi del dibattito ideo-sociologico, scaturiti dalla sua enciclica, e che attraversavano la Chiesa italiana tra fine Ottocento e primi del Novecento raggiunsero anche Ravenna. Questa nuova ventata di cristianesimo sociale entrò prepotentemente anche dentro le sacre mura del seminario con l'arrivo del cardinale Agostino Gaetano Riboldi. Venne istituita subito in seminario la cattedra di sociologia, mentre le letture della nuova stampa di avanguardia riscaldavano gli animi e accendevano la fantasia. Angelo Lolli, prossimo al sacerdozio, col cuore che vibrava, si unì al brindisi corale inneggiando alla democrazia del Vangelo. **"Ne ero entusiasta"** scriverà più tardi in una lettera.

Divenuto prete, Don Lolli coglierà come una folgorazione dalle labbra dell'Arcivescovo Guido Maria Conforti il grido che era stato di Leone XIII e che adesso avrebbe fatto proprio: **"Bisogna uscire dalle sacrestie e andare verso il popolo"**. I primi anni di sacerdozio furono nel segno della ricerca della sua particolare missione nella

Chiesa, di come mettere a frutto i doni che Dio gli ha affidato. Don Angelo Lolli è perfettamente inserito in un contesto ecclesiale, risvegliato dall'enciclica di Leone XIII e che cerca di ristabilire un contatto vivo e fecondo con la realtà sociale. È un sacerdote presente, attivo, consapevole dell'importanza del proprio ministero. È tempo di uscire dalle sacrestie e far sì che la forza della preghiera e della vita interiore si traduca in un impegno fattivo verso gli altri. C'è solo un'arma che sconfigge la povertà, che la sradica una volta per tutte: la cultura, l'istruzione, la possibilità di conoscere i propri diritti e dunque di tracciare il sentiero della propria esistenza. Don Lolli si scopre animatore culturale e giornalista, comprende che scrivere sui nuovi giornali cattolici che stanno recuperando senso e credibilità, è utile. Don Lolli ridà vita alla Biblioteca Circolante Cattolica, fondata qualche anno prima da Don Giovanni Buzzi (1846-1902). Il nuovo corso prende il via il 3 marzo 1910 e proseguirà per ben 25 anni.

Il Signore ha, però, per lui in serbo un sogno ancora più grande e profondo. **"Oggi è venuto un povero infermo a passarsi un po' di tempo in camera mia. Gli avrò procurato qualche minuto di sollievo? Fate almeno questo che sia, o mio Signore"** scrive Don Lolli il 4 aprile 1909. Una domanda apparentemente semplice che, invece, mette in moto tutto. La povertà ha bussato alla sua porta, lui ha aperto. La vita di Don Lolli trova la sua direzione: **si consacra per sempre al servizio dei più poveri dei poveri della sua città**. **"Uscire dalle sacrestie"**, parole che continuano a vibrare nel suo cuore, a illuminare la sua mente e a infervorare il suo apostolato! Così nell'editoriale del primo numero de *"L'Amico degli Infermi"* (15 giugno 1927) sancisce nuovamente la sua missione: **"Ci siamo fatti una santa missione di penetrare nelle case del dolore e stendere affettuosamente la mano a tanti"**, la cui vita e il mondo abbandonano in un triste tramonto di squallore e di lacrime".

Nasce il comitato promotore dell'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù



In preparazione alle celebrazioni legate al **Centenario della fondazione dell'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù**, che ricorrerà il **25 gennaio 2028**, nelle scorse settimane si è ufficialmente insediato il nuovo **Comitato promotore** che accompagnerà Santa Teresa nell'organizzazione delle iniziative commemorative. Si tratta di un gruppo composto da personalità del mondo ecclesiale, istituzionale, culturale, economico e sociale della nostra città, che per esperienze di vita personali e professionali conoscono l'Opera di Santa Teresa. Il loro contributo sarà prezioso per dare forma a un percorso ricco di significato, che omaggerà **la memoria** e il **futuro delle attività di accoglienza** che da quasi un secolo l'Opera di

Santa Teresa svolge nel cuore di Ravenna. Il Comitato metterà a disposizione le sue competenze per sensibilizzare la comunità attorno alla rinnovata missione di carità di Santa Teresa, fondata da Don Angelo Lolli, oggi al centro di un processo di Beatificazione e di Canonizzazione. Del Comitato promotore fanno parte: **Mons. Lorenzo Ghizzoni**, Arcivescovo della diocesi di Ravenna-Cervia, presidente della Fondazione e del Comitato promotore Opera di Santa Teresa, **Don Alberto Graziani** e **Luciano Di Buò**, rispettivamente direttore e vicedirettore dell'Opera di Santa Teresa, insieme a una rappresentante della **Piccola Famiglia delle Suore di Santa Teresa del Gesù Bambino**. Il Comitato accoglie anche figure del clero diocesano, come **Don Alberto Brunelli**, vicario generale della diocesi e **Don Alain Gonzales Valdès**, direttore della Caritas diocesana, testimoni di un impegno concreto verso le persone indigenti e povere. Partecipano inoltre esponenti del mondo politico, economico e finanziario del territorio, quali il sindaco di Ravenna **Alessandro Barattoni**, **Antonio Patuelli**, presidente del Gruppo La Cassa S.p.A., **Mirella Falconi** e **Franco Gabici**, rispettivamente presidente e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Con loro, **Giorgio Guberti**, presidente della Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna, **Giuseppe Gambi**, presidente della Banca di Credito Cooperativo Ravennate Forlivese Imolese, **Paola Carpi**, vice presidente della Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna e presidente dell'Ordine degli avvocati di Ravenna e l'imprenditore **Antonio Serena Monghini** che garantiranno un dialogo aperto tra il mondo associativo e delle imprese, in un'ottica di sviluppo e di responsabilità sociale. Sempre dal versante istituzionale, confermata la partecipazione di **Manuela Rontini**, sottosegretario alla presidenza della giunta della Regione Emilia-Romagna, in rappresentanza dell'attenzione della Regione verso le realtà del terzo settore e della solidarietà. Il Comitato può contare anche sulla competenza culturale e artistica di **Cristi-**

na Mazzavillani, presidente onorario del Ravenna Festival e di **Manuela Mambelli**, membro del Consiglio del Centro Dantesco e collaboratrice del Museo del Centro Dantesco di Ravenna, nonché coordinatrice del progetto *Dante in rete*, oltre alla partecipazione di **Daniele Perini**, fondatore di Amare Ravenna. Non mancano rappresentanti del mondo della scuola e della formazione come **Simona Scala**, direttrice dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Scolastica e responsabile della Scuola di Formazione Teologica "San Pier Crisologo", e della comunicazione, come **Daniela Verlicchi**, vicedirettore dell'edizione ravennate del Corriere Cesenate (Risveglio 2000).

Garantita la presenza di un prezioso partner dell'Opera, il Gruppo PSR socio del Polo Sanitario Santa Teresa del Bambino Gesù, attraverso la partecipazione del direttore sanitario di Ravenna 33, **Massimo Cirilli**, e di **Giovanni Mattiello** e **Giuseppe Randi**, in rappresentanza del mondo del volontariato di Santa Teresa. Segretario del Comitato è **Matteo Casadio**, amministratore del Ramo Ente del Terzo Settore dell'Opera di Santa Teresa. "Crediamo molto in questa nuova tappa dell'Opera di Santa Teresa, preziosa per la città e per le nuove povertà che bussano alle nostre porte" dice l'**Arcivescovo Ghizzoni**.



**Chiunque riceva grazie
per intercessione del Servo di Dio
Don Angelo Lolli
è pregato di darne notizia alla:
Postulazione Causa Don Angelo Lolli
Via Santa Teresa, 8 – 48121 Ravenna
Tel. 353 42665160
e-mail: piccola.famiglia@libero.it**

Continua il percorso di Beatificazione per Don Angelo Lolli

Domenica 7 maggio 2000, nella chiesa di Santa Maria in Porto, è stata aperta dall'Arcivescovo di Ravenna-Cervia, Mons. Luigi Amaducci, la **Causa di Beatificazione e Canonizzazione del nostro fondatore, Don Angelo Lolli**. Il 20 aprile 2008, nella cattedrale metropolitana di Ravenna, si è conclusa la fase diocesana dell'Inchiesta con una solenne cerimonia presieduta dall'Arcivescovo Giuseppe Verucchi, a suggestivo coronamento dei festeggiamenti del 50° anniversario della morte del Servo di Dio, Don Lolli. La Causa di Beatificazione sta proseguendo nella fase romana, con la stesura della **Positio super virtutibus**. Affascinante il lavoro per una Causa di Beatificazione e Canonizzazione, perché mette a diretto contatto con una santità esemplare, quindi "attuale e possibile", e ricorda a tutti che "la nostra patria è nei cieli" (Fil 3,20) e ripropone a ciascuno quella "misura alta della vita cristiana ordinaria" (NMI, 31), che è la consegna di Giovanni Paolo II al termine del Grande Giubileo del 2000. **Tale è la statura umana, morale e spirituale di Don Angelo, che si pone come faro che illumina il cammino di ogni uomo.**

Preghiera per ottenere la Beatificazione del nostro fondatore

Signore Dio, Padre di infinita
carità, che attraverso il tuo
umile Servo Don Angelo Lolli hai
mostrato lo splendore del tuo Amore
misericordioso, umilmente ti prego:
degnati di glorificarlo anche su questa
terra, lui che nella partecipazione
generosa alla Croce di Cristo Gesù,
tanto ti ha amato e tanto si è prodigato
per la tua gloria, facendo del bene ai
sofferenti e agli abbandonati.
Ti supplico di volermi concedere, per
la sua intercessione, la grazia (...) che
ardentemente desidero.

Tre Gloria

+ Arcivescovo Giuseppe Verucchi

Santa Teresa mi ha salvato: oggi aiuto chi ha bisogno



Daniele ha 46 anni, con alle spalle due interventi chirurgici, oggi è in attesa di un trapianto di cuore. Nonostante tutto, ha trovato una nuova energia proprio nel luogo in cui ha dovuto chiedere aiuto perché da solo non ce l'avrebbe fatta: l'**Opera di Santa Teresa di Ravenna, che l'ha accolto presso la Casa della Carità. Qui Daniele non è più da solo**: ha un alloggio, condivide esperienze e momenti insieme agli altri ospiti e può darsi da fare, svolgendo servizio di volontariato nelle altre attività di carità della **Fondazione per dare una mano a chi è in difficoltà**. «Aiutare chi sta passando quello che ho vissuto io, mi fa sentire vivo. È come se servisse anche a me per curarmi, per ricominciare». I primi problemi al cuore sono comparsi nel 2021. Daniele lavorava come **autista** in Italia e all'estero, senza mai fermarsi. Una vita frenetica, che alla lunga ha presentato il conto. Nel 2024, con l'aggravarsi delle sue condizioni, gli sono state revocate le patentini: da un giorno all'altro si è ritrovato **senza lavoro e senza casa**.

Da gennaio 2025 Daniele è ospite alla **Casa della Carità**, dopo che gli è stato impiantato un defibrillatore. Prima dormiva al **dormitorio di San Rocco** e cercava riparo dove poteva. La sua è una storia di dolore, ma anche di rinascita. «L'Opera di Santa Teresa mi sta dando tanto, qui posso muovermi, darmi da fare, aiutare gli altri volontari: se stessi fermo in un letto, preferirei morire. Qui almeno riesco a ren-

dermi utile». Daniele non è solo un volontario: è una persona che ha scelto di non arrendersi. Vive una condizione di fragilità estrema, ma si impegna ogni giorno a dare qualcosa di sé agli altri. **«Non sono diverso da chi vive in strada. Anch'io sto vivendo un momento difficile, ma fare il volontario mi aiuta. So cosa vuol dire perdere tutto»**. Alle spalle ha anche una ferita familiare. È separato da quindici anni, e ha una figlia di 17 anni che vive con la madre a Como. Ma da tempo non riesce a vederla. **«Sua madre non vuole che la incontri** senza che lei sia presente. La mia speranza è che, quando sarà maggiorenne, possa scegliere da sola e magari ricostruire un legame con me, senza interferenze». Nel frattempo, Daniele coltiva anche un altro sogno: diventare aiuto cuoco. Sta frequentando corsi di formazione e spera di trovare un'attività disposta a credere in lui. Ma non è facile: **«Le imprese non vogliono assumersi il rischio, anche se io ce la metto tutta. Vorrei solo una possibilità»**. Il lavoro che svolge oggi, gratuitamente, ha per lui un valore enorme. **«Le mie giornate sono ricche, preziose. Ho la fortuna di parlare, conoscere e stare tra la gente**. Posso toccare con mano segni di umanità e di umiltà, percepire il senso vero delle cose, comprendere ciò che conta realmente. Anche se i miei desideri sembrano lontani, almeno mi sento utile». Daniele ha perso tanto, ma ha ritrovato una comunità che lo accoglie, lo ascolta, gli dà fiducia. **E questo – forse – è già un inizio di guarigione.**

Con 50 euro al mese puoi cambiare la vita di chi come Daniele sta provando a ricominciare. Sostenere un ospite della Casa della Carità significa garantirgli un letto, un bagno, luce, riscaldamento e una rete amica che possa aiutarlo a ritrovare serenità e autonomia. Grazie!

Per diventare un donatore regolare, scrivere a raccoltafondiets@operasantateresa.com o chiamare al 3351450154. Puoi donare anche su www.operasantateresa.it/dona-ora/, con bonifico bancario (Iban IT74Y0627013100CC0000326028 - Cassa di Risparmio di Ravenna) o con Satispay inquadrando il qr-code che vedi a lato.

Inquadrato.
Pagato.



satispay

Grazie a chi ci è vicino e ci dimostra il suo affetto!

Ringraziamo Fiore Casa di Spedizioni srl di Ravenna che ha deciso di sostenere parte delle spese per la nuova Casa della Carità. Grazie a Faro Elettrodomestici di Porto Fuori a Ravenna per aver donato un piano cottura per la nuova cucina della Casa della Carità.

E ancora Coop Alleanza 3.0, Deco Industrie, Bar Alcide Cafè, Panificio Argnani e Panificio Pandolce, che donando il cibo invenduto delle loro attività commerciali ci permettono di offrire una piccola colazione agli ospiti del servizio Docce, Guardaroba e Ristoro. L'associazione Il Mantello di Russi che ha voluto dare un contributo importante per il nuovo dormitorio di Santa Teresa, Alessandro Fiammenghi di Apse Plastica (MI) che ha fornito con grande generosità i porta tesserini e i tesserini di riconoscimento ai nostri volontari e a tutti coloro che ogni giorno donano a Santa Teresa vestiti e scarpe, destinati ai poveri della città. Tante persone e tante realtà della provincia come la Caritas di Alfonsine, che anche tramite il passaparola fanno rete attorno a Santa Teresa.

Se anche tu hai **pantaloncini, bermuda, magliette, slip, calze, scarpe da uomo** che non utilizzi più e vorresti darli in beneficenza, puoi portarle a Santa Teresa!

Punto raccolta indumenti:

via Santa Teresa, 8, Ravenna.

Dal lun al ven, dalle 8 alle 12:30 o nel pomeriggio su appuntamento chiamando al 3351450154. Grazie!

In memoria di Lanfranco Baggioni

Ringraziamo Daniela e Arturo Melandri che hanno voluto fare un'offerta per il dormitorio di Santa Teresa in ricordo dello zio e cognato Lanfranco Baggioni, recentemente scomparso.

Date importanti

Il **28 luglio** si celebra l'anniversario di morte di Sua Emin. Card. Mons. **Ersilio Tonini**. Sarà celebrata una **mess**a nella chiesa di Santa Teresa, alle ore 9:30.

Infine ricordiamo con profondo affetto il compleanno di **Don Angelo Lolli**, nato a Ravenna il **21 agosto del 1880** a pochi passi dalla parrocchia di San Biagio da dove mosse i primi passi sia bambino che giovane cappellano, in aiuto all'arciprete di allora.

SERVIZI E VOLONTARIATO A SANTA TERESA

PORTINERIA

Ingresso da via Santa Teresa, 8, Ravenna
Dal lun al ven, dalle 8 alle 13 tel. 0544 38548

Servizio Docce, Guardaroba, Ristoro

Ingresso da via Santa Teresa, 8, Ravenna
Dal lun al ven, dalle 8 alle 11

Per informazioni e per il volontariato

Linda Giuditta Bari, responsabile progettazione e coordinamento servizi di carità
331 312 1114 - volontari@operasantateresa.com

CASA DELLA CARITÀ/DORMITORIO

Per informazioni sulle modalità di ingresso al servizio e per il volontariato

Linda Giuditta Bari, responsabile progettazione e coordinamento servizi di carità
331 312 1114 - volontari@operasantateresa.com

MENSA DELLA CARITÀ

Ingresso da via A. De Gasperi, 57, Ravenna.
Tutte le domeniche, accesso dalle 12 alle 13.

Il servizio si conclude alle 14:30.

Ad agosto è attivo tutti i giorni.

Per informazioni e per il volontariato

Filippo Botti Tel. 0544.38548

(dal lun al ven, dalle 8:30 alle 12:30)

Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù

Daniela Biondi Tel. 0544.213677

(dal lun al ven - escluso il giovedì - dalle 9.00 alle 11.00)

Caritas Diocesana di Ravenna-Cervia.

AMBULATORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Ingresso da via Santa Teresa, 8, Ravenna

Tutti i giovedì, dalle 10 alle 12.

Accede solo chi è sprovvisto della tessera sanitaria nazionale o è scaduta

Per informazioni e per il volontariato

Dott. Domenico Poddie

mail ambulatoriodellasolidarieta@operasantateresa.com

AVVOCATO DI STRADA

Ingresso da via Santa Teresa, 8, Ravenna

Si riceve solo su appuntamento il 1° e il 3° venerdì del mese, dalle 15 alle 18

Avv. Michele Muscillo

3703485454 ravenna@avvocatodistrada.it

SPAZIO DELLA SOLIDARIETÀ "ALLA BENEFICIENZA"

Martedì e giovedì, dalle 16 alle 19 e su appuntamento chiamando al 339 7542585.

Da giugno ad agosto, solo su appuntamento.

Per informazioni e per il volontariato:

Stefania Bonadonna 339 754 2585

La Carità a Ravenna è anche Opera tua!



Destina il tuo **5x1000** a **Opera di Santa Teresa**
Aiuta le persone in grave difficoltà
C.F. 00093680395

Foto: ospiti, religiosi, volontari e collaboratori
di Santa Teresa e Caritas

Per fare una donazione libera o regolare:

- Iban IT74Y0627013100CC0000326028
- c.c. postale n. 1074562529 (compila il bollettino e presentalo al tuo ufficio postale)
- **online** in modo facile e veloce su operasantateresa.it (alla pagina Sostienici)

Ricorda che donando a **Opera di Santa Teresa del B.G. – Ramo ETS** puoi godere delle **agevolazioni fiscali previste dalle legge**.

Per info su un lascito testamentario: chiamare al 3351450154 o scrivere a lasciti@operasantateresa.com

Amico degli Infermi

A.98 n.4 (1000)

LUGLIO/AGOSTO 2025

Direttore responsabile: Donati Giulio

Autorizz. Trib. di Ra n.403 del 10.04.1959

Redazione: via de Gasperi, 67 - 48121, Ravenna

Il nostro giornalino è anche online! Su operasantateresa.it trovi tutti i numeri, scaricabili gratuitamente! Se vuoi disdire la spedizione della tua copia cartacea o comunicare la variazione dell'indirizzo di residenza, può farlo scrivendo a raccoltafondi@operasantateresa.com. In questo modo ci aiuti a lavorare in una logica anti spreco e a ridurre le spese di stampa. **Grazie!**

Impaginazione e stampa:

Mazzanti Printcolor srl

via Pag, 19/21 - 48122 Ravenna

Ufficio raccolta fondi e lasciti

3351450154

lasciti@operasantateresa.com

raccoltafondi@operasantateresa.com

Ai sensi del D. Lgs. 196/3 i dati in possesso di "L'Amico degli Infermi" saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa vigente e saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. I dati il cui conferimento ha carattere facoltativo, non verranno comunicati né diffusi a terzi. Gli interessati, rivolgendosi al titolare del trattamento possono avvalersi dei diritti di cui all'articolo 7 del decreto citato ed in particolare chiedere l'aggiornamento ovvero la cancellazione dei dati. Il titolare del trattamento è l'Opera di S. Teresa del B. G. nella persona del suo legale rappresentante Graziani Don Alberto.

**Per restare aggiornato
sulle iniziative di Santa Teresa,
visita il nostro sito www.operasantateresa.it**

Periodico Bimestrale dell'Opera di S. Teresa del B. G.
48121 RAVENNA - Via S. Teresa, 8 - Tel. 0544/38548